

Lamezia: Il tuffo come metafora della vita, la scrittrice tedesca Wildner ospite al Liceo Campanella



Lamezia Terme – La scrittrice tedesca Martina Wildner è stata ospite nell’auditorium del Liceo Campanella. A introdurla agli studenti di alcune classi del liceo sono state l’esperta madrelingua Ursula Mader e la traduttrice italiana di uno dei suoi libri Anna Patrucco Becchi. La Wildner orgogliosa ed emozionata di essere stata ospitata al Campanella racconta in tedesco alcuni dettagli del suo libro che ha avuto maggiore successo: ‘La regina del trampolino’. Nel suo libro il tema principale è il tuffo, visto non solo come gesto atletico legato allo sport ma anche come metafora della vita, *sin quando non si va giù definitivamente si vive, un tuffo in cui è compresa tutta la vita*. “Martina Wildner - ha aggiunto Becchi - è anche una nuotatrice e ha sempre presentato i suoi libri, quest’ultimo in particolare, con grande tenacia e caparbia e sempre con la ferma intenzione di vincere un premio, inoltre la Wildner dal 2003 sino a oggi ha scritto undici libri dedicati anche alla narrativa per ragazzi. I suoi libri hanno ricevuto importanti premi e altri, sempre apprezzati che hanno riguardato altri sport come il pugilato, non solo tuffi quindi”. “Il libro - ha proseguito Becchi - tratta diversi temi legati al mondo dei tuffi e per tradurlo correttamente mi sono avvalsa di filmati e di consulenze di amici nuotatori anche professionisti”.

Durante l’evento volto a trasmettere agli studenti la conoscenza della lingua e della cultura tedesca sono stati letti in tedesco dalla Wildner e resi in italiano dalla Becchi, alcuni passi del libro, nonché alcuni filmati riguardanti i campioni olimpici italiani (Klaus Dibiasi, Giorgio Cagnotto) e non solo, dei tuffi.



“Il testo è scritto in prima persona e la voce narrante è Nadia, mentre la protagonista è Carla che si appassiona sempre di più al mondo dei tuffi sino a, dopo essere stata invogliata a praticare altri sport per le sue caratteristiche fisiche, diventarne una appassionata praticatrice”. Nel concludere la Becchi ha chiarito le difficoltà che si possono riscontrare nel tradurre i libri dal tedesco all’italiano soprattutto per i testi che devono essere proposti a un giovane pubblico. “Perché bisogna rendere comprensibili alcuni termini che in una lingua esistono mentre nell’altra no (sigle, marche ecc...)”.

Francesco Ielà